



CLUB
ALPINO
ITALIANO

Sezione di Torino
Via Barbaroux, 1

REPOSI Giuseppe
Via Forlì 65/19
TORINO 8 bis/867

MONTE E VALLE

Organo bimestrale della Sezione di Torino del C. A. I., sue Sottosezioni, Gruppo Occidentale
C.A.A.I. e 13^a Zona Corpo Soccorso Alpino.

Anno XX - N. 2 - marzo-aprile 1965 - Un numero L. 80 - Abbonamento ordinario L. 400 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000 - Spediz. in abb. Post. Gruppo IV
Direttore Resp. **Ernesto Lavini** - Redazione e Amministrazione: V. Barbaroux 1 - Torino - Tel. 546.031
c/c postale n. 2/1112 - Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-2-1949 - Tip. Stigra - C. S. Maurizio, 14 - Torino

Una lunga carriera

Domenica 16 maggio, al Kursaal di Montecatini, sul finire di un'assemblea impaziente e frettolosa, più incline alle disquisizioni giuridiche che all'esame dei problemi dell'alpinismo, il frastornato presidente dell'adunanza dopo aver letto l'esito della votazione proclamò il Presidente del Club Alpino Italiano... scambiando il nome del nuovo eletto con quello del suo predecessore.

Il banale involontario « lapsus linguae », subito rimediato, contribuì a riportare l'ambiente nella sua naturale atmosfera, più amichevole e distesa: dopo una franca risata collettiva intercalata da esclamazioni di divertito stupore, proruppe un lungo applauso affettuoso, unanime, rivolto ad entrambi i Presidenti che si abbracciavano visibilmente commossi.

Il neo Presidente Chabod prese quindi la parola per esprimere la sua gratitudine all'Assemblea ed il massimo apprezzamento per l'opera dei suoi immediati predecessori: Virginio Bertinelli e Giovanni Ardenti Morini coi quali ebbe a collaborare per molti anni, in unità d'intenti e con fraterna amicizia. Poi — con quel pacato umorismo che non l'abbandona neppure nei momenti di più viva commozione — rilevò come i suoi predecessori fossero pervenuti alla carica suprema con la rapidità propria del soldato che ha nello zaino il bastone di maresciallo, mentre lui vi giungeva... per

anzianità, dopo una lunga carriera iniziata nel lontano 1927 (a 18 anni, quando salì la Sud della Marmolada, aggiungiamo noi) come Segretario di Francesco Gonella dal quale apprese ad amare e servire il CAI, e proseguita con gradualità promozioni, con più o meno lunghe permanenze in alcuni gradi — uno dei quali equiparato a quello di comandante di Distretto — fino alla Vice Presidenza generale durata ininterrottamente dodici anni.

Concluse rilevando come gli fossero propizie le annate terminanti col numero cinque — magari a distanza di trent'anni — così per il 1935 l'anno della sua salita alla Nord delle Jorasses con l'indimenticato Gervasutti, considerata il fulcro della sua carriera alpinistica, come per il 1965, anno della sua elezione a Presidente generale.

Informati i Consoci non presenti a Montecatini sul felice realizzarsi di una comune aspirazione, siamo certi di interpretare i sentimenti dell'intera compagine sezionale nel porgere un grato devoto saluto a Virginio Bertinelli e nel rinnovare le più vive felicitazioni ed auguri al nostro Delegato, nostro « ex » Consigliere, Vice Presidente e Presidente di Sezione: al carissimo Renato Chabod, meritatamente pervenuto al vertice di una seconda non meno prestigiosa « carriera ».

ERNESTO LAVINI

PARLIAMO DI QUATTRINI

« Il denaro non puzza » ebbe ad affermare a suo tempo l'imperatore Vespasiano tassando alcune comodità maschili ed affidando così senza saperlo la fama del suo nome ad una serie di monumenti ovunque rinnovantisi.

Se un così celebre predecessore ebbe in tale stima il denaro, non preoccupandosi della sua provenienza, penso sia possibile discuterne su questo foglio uso ad altro genere di prosa certamente più elevata.

Ma siccome i poeti godono fama di non ricavare eccessivi guadagni dalla loro opera, così è bene trascurare almeno per una volta la ennesima esegesi della ormai celeberrima lettera del Sella o i commenti agli scritti di Lammer e Buhl per affrontare argomenti che forse, in fondo, non sarebbero dispiaciuti all'inventore della politica della lesina.

Sottrarre spazio a descrizioni di ascensioni di III V - VI A1 - A2 - ecc. non vuol dire non dover scrivere di funambulismi, di arrampicate sugli specchi, di quadrature del circolo.

E' forse, ad un certo punto, più difficile, anche se molto meno rischioso, uscire da un deficit di bilancio che da un tetto del Petit Capucin.

Scopo quindi di queste poche righe è di presentare ai soci, sul loro organo ufficiale, alcune considerazioni che essi vorranno certamente sviluppare poi in sede di assemblea, dove certamente accorreranno numerosi per esprimere il loro ponderato giudizio sull'opera del Consiglio Direttivo ed assumere le deliberazioni relative.

Eccole in sintesi:

- Quota sociale anno 1956 L. 2.500
- Quota sociale anno 1965 L. 2.500 + 100 Assicurazione Soccorso Alpino
- Indice vita CCIA anno 1955 - 31-12 = 59,18 base 1938 = 1
- Indice vita CCIA anno 1965 - 31-12 = 123,50 base 1961 = 100 (90,60 raffrontato alla base 38 = 1)
- Variazioni punti di contingenza dal 31 dicembre 1955 al 31 dicembre 1964 n. 56
- Soci al 31-12-1955: ordinari 1.500; aggregati 600
- Soci al 31-12-1964: ordinari 1.949; aggregati 531.
Cosa pensare di queste cifre?

La sede deve funzionare, i servizi di segreteria debbono essere assicurati, i rifugi se non ricostruiti almeno mantenuti, l'assistenza gite ampliata, la propaganda va fatta, e chiunque può suggerire altri servizi e richieste di cui sente la mancanza.

E tutto ciò con quali mezzi? Non è sufficiente seppure necessaria la prestazione volenterosa e gradita dei Soci: occorre denaro.

Il ricorso ad aiuti finanziari extra CAI va bene fino ad un certo punto; oltre una certa misura ne va del nostro prestigio.

Vogliamo meditare tutti assieme per la ricerca di una soluzione ragionevole?

La discussione è aperta.

Bilancio del Socio che si iscrive al CAI - TORINO e che va in media quattro domeniche a sciare, pernotta quattro volte in rifugio (due su tavolato, due in cuccetta):

	Entrate	Uscite
— Tessera annuale		2.600
— Rivista Mensile (prezzo vitalizi)	800	

— 2 buoni pernottamento gratuiti su tavolato		300
— 2 sconti cuccetta (diff. dal non socio)		500
— 4 sconti funivie (calcolo medio)		400
— Soccorso alpino		100
— « Scandere » (in media)		800
— « Monti e Valli » (5 numeri)		200
— A pareggio, gentilmente offerte in regalo ad ogni socio oltre a sede sociale, manifestazioni, organizzazione, ecc.		500
	3.100	3.100

Guido Quartara

La "3 Rifugi 1965"

G. Franco Stella-Edoardo Ragazzi del G.S. Esercito battono clamorosamente atleti di sei nazioni

Grande successo questa 13a Edizione della 3 RIFUGI svoltasi l'11 aprile con 6 nazioni rappresentate, 19 sodalizi presenti con 25 squadre classificate su un duro percorso di ben 30 km. e 2000 metri di dislivello. Squadre iscritte 27, partite 25, classificate 25, rappresentanti Italia, Francia, Austria, Jugoslavia, Germania e Svizzera.

Al passaggio del Rifugio Garelli, Varesco-Genuin delle Fiamme Oro di Moena guidavano, in vantaggio su Stella-Ragazzi accoppiati ai Doganieri francesi Mathieu-Legrand, ma, superata Porta Sestrera, sulla discesa al Rifugio Mondovì gli alpini di Courmayeur guadagnavano oltre un minuto sulle Fiamme Oro e sui francesi. Il distacco aumentava ancora nelle seguenti salite a Colla Rossa e Cima Durand; al Rifugio Castellino, Stella-Ragazzi transitavano con 5' sui francesi e 2' su Varesco-Genuin i quali cedevano ancora sul tratto finale nel confronto con i transalpini. I Jugoslavi fratelli Pavcic che risentirono difficoltà per l'alta quota si ripresero ben presto riuscendo ad inserirsi tra le squadre delle Fiamme Oro; altrettanto bene si comportarono i valligiani di Torgnon e quelli della Val Maira.

Buone le prestazioni dei dilettanti cittadini di Cuneo, Genova, Mondovì, Torino, Milano, Savona, Innsbruck, Losanna.

Perfetta l'organizzazione curata dallo SCI CAI Mondovì, nessun incidente ha turbato la manifestazione. Il Trofeo Mettolo Castellino è stato assegnato, per la quarta volta, agli Alpini di Courmayeur, primi della Categoria Militari; nella Categoria Cittadini la vittoria arrise ai Jugoslavi fratelli Pavcic; per i Valligiani si affermarono i Valdostani di Torgnon.

Con simpatico gesto, l'Organizzazione ha consegnato due medaglie d'oro agli atleti BORGNA Alberto di Mondovì e POGGI Pierino di Genova, per la partecipazione a 10 edizioni, e la medaglia d'oro per i 5 anni di partecipazione a PAULI Jorg di Innsbruck, a PERNET André di Losanna, a PERNET Bernard di Leysin, a BELLONE G. Battista di Limone.

Il decano della « 3 Rifugi » risulta il quarantottenne CHIRIO Michele di Cuneo, con 13 partecipazioni su 13 edizioni!

Mosca - CAUCASO - Tbilisi

Sono aperte le iscrizioni alla Gita Sociale "CAI Torino - CAUCASO" che la Sezione di Torino del CAI, in collaborazione con l'U.I.S.P., ha organizzato dal 7 al 21 agosto 1965

Come annunciato nel precedente Notiziario «Monti e Valli» il viaggio si effettuerà, da Torino a Torino, in aereo, con sosta e visita alle città di Mosca, Tbilisi e Praga e sorvolo della catena caucasica.

L'importanza alpinistica della catena caucasica non ha bisogno di essere illustrata, nel suo sviluppo di oltre 1200 km., presenta una quindicina di vette sui 5000 metri, con possibilità di ascensioni di difficoltà variata.

In merito al programma alpinistico si apprende dalle Organizzazioni Russe che esso verrà definito con le guide ed alpinisti locali, in accordo con i direttori di gita del CAI, in base alle condizioni ambientali ed allo stato fisico dei partecipanti.

Lo scopo della Gita Sociale della Sezione di Torino tende, oltre al programma alpinistico, a dare la possibilità, nel breve spazio di quindici giorni, di visitare città ad alto livello artistico e culturale come Mosca e Praga e la tipica e caratteristica Tbilisi, centro d'incontro delle civiltà Euro-Asiatiche, ammirare i colossi del Caucaso ed i suoi estesissimi ghiacciai ed inoltre riallacciare con gli alpinisti russi quei rapporti e discorsi iniziati al tempo di Quintino Sella, durante una delle prime scalate al M. Elbruz, la più alta vetta del Caucaso.

Chi intende iscriversi si affretti e non perda questa entusiasmante oc-

casione che molto difficilmente si ripresenterà.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Sezione di Torino del CAI - Via Barbaroux, 1 - Tel. 546031.

A tutti gli iscritti residenti fuori Torino verrà inviato tempestivamente apposito modulo nonché istruzioni per il sollecito ottenimento dei visti consolari che si devono assolutamente richiedere alla

Questura di residenza dell'interessato.

Le iscrizioni si chiudono il 25 giugno 1965 ed entro il 3 luglio deve pervenire alla Sezione di Torino l'intera quota di partecipazione. Gli iscritti residenti a Torino devono, entro il 30 giugno, far pervenire alla Segreteria il passaporto e relativi documenti per l'estensione a cura dell'organizzazione.

Prossime gite sociali

19-20 Giugno - P. TRAVERSETTE
(m. 3026) Valle del Po

E' giunto il momento di mettere gli sci nel ripostiglio ed iniziare l'attività prettamente alpinistica. Per un graduale allenamento, questa gita non impegnativa, bene si presta. La Punta Traversette, posta alla testata del Pian del Re, si raggiunge, dalle sorgenti del Po, con circa quattro ore di comoda marcia. Dalla vetta è possibile, con divertente traversata, pervenire al M. Granero, eccezionale punto panoramico sul M. Viso e, per il passo Luisas, scendere al Pian del Re.

La gita sarà effettuata in unione al Gruppo Escursionistico Fiat. Programma ed iscrizioni in Segreteria.

10-11 Luglio - PETIT COMBIN
(m. 3673) Vallese

Per chi ancora non ha percorso la bellissima strada che da Aosta, attraverso il foro del Gran S. Ber-

nardo, porta nel Vallese, è questa l'occasione per ammirare questa notevole opera stradale che ci permette (e questo egoisticamente è il fattore più importante) di effettuare in un giorno e mezzo gite notevoli nel Vallese non possibili in precedenza.

Da Lourtier, Val di Bagnes, si sale in circa tre ore alla Cabane Marcel Brunet. Di qui in circa cinque ore, in un ambiente maestoso al cospetto del Grand Combin (metri 4314) e del Vélán (m. 3708), ed a tergo il gruppo della Rosablanc, si perviene al Petit Combin con bella salita fra i maggiori ghiacciai del Vallese.

Equipaggiamento di alta montagna, ramponi, piccozza, pila, corda. La gita viene effettuata in unione al Gruppo Escursionistico Fiat. Direzione: P. Acutis, E. Cristiano, P. Monasterolo.

Programma ed iscrizioni in Segreteria Sezione di Torino.

LA NEVE AI GIOVANI

Giorno per giorno la neve si allontana dai fondovalle salendo sempre più verso le alte vette. Sembra un invito a seguirla nel suo regno abituale mentre a chi la sa intendere, pare che dica:

«Vi ho donato la gioia delle discese inebrianti, vi ho accolti nel mio candido manto per molti mesi; sono scesa incontro a voi nelle valli alpine ove ho ammantato i dolci declivi dei pascoli e le verdi pinete per farvi amici e farmi desiderare da voi; ora è giunto il tempo che voi mi seguiate nella mia ascesa.»

Salgo adagio adagio, perchè possiate accompagnarvi: salgo verso l'alto fin dove il sole non potrà più annullarmi.

Anche se lassù sarò cristallo lucente o manto regale per vette dominatrici, vi attenderò, sempre. Se verrete, vi incanterò con nuovi e più vasti orizzonti, vi stupirò con albe e tramonti meravigliosi e parlerò al vostro cuore in sublimi e fatali silenzi. Lassù diventerò ghiaccio accecante, mi colorerò di verde trasparente, di grigio perla, e questo non per trarvi in

inganno, ma perchè vi sono amica. Solo così potrò avvertirvi ove dovrete lavorare di piccozza e di ramponi, ove dovrete assicurarvi in cordata e andar cauti e guardinghi per l'agguato del vuoto pauroso o della valanga traditrice.

Se imparerete il mio linguaggio vi sentirete sicuri e felici lassù, ov'io domino e purifico l'aria che mi sfiora e mi sciolgo in limpide fonti per dissetarvi.

Venite, sarete ammirati delle bellezze tra le quali vi guiderò e ritornerete, sempre più forti, più audaci».

Questo dice la neve che sale verso l'alto. Voi, giovani che avete l'entusiasmo nel cuore, che amate il bello e l'ardire, venite con noi che già conosciamo questo linguaggio; vi aiuteremo a comprenderlo e vi guideremo nell'ascesa verso le cime immacolate ove si irrobustisce il fisico e si tempera il carattere.

L'unione della vostra giovinezza con la nostra esperienza ci farà raggiungere alte e stupende mete.

MARIO CHIANTORE

A Gozzano il XXV Convegno L. P. V.

Domenica 25 aprile, in occasione del XXV Convegno delle Sezioni Liguri-Piemontesi-Valdostane, erano presenti ben 40 Sezioni con 83 loro rappresentanti; entrambe le cifre costituiscono i nuovi « records » nella storia dei nostri simpatici Convegni.

Risultano presenti: il Vice Presidente Generale Chabod, il Segretario Generale Antoniotti, il Vice Segretario Generale Saviotti; i Consiglieri Centrali e Revisori: Abbiati, Bollati, Massa, Ortelli, Pastore e Toniolo. Il C.A.A.I. Gruppo Occidentale è presente con il Presidente Ceresa.

Le Sezioni presenti risultano le seguenti: Acqui Terme, Alessandria, Aosta, Asti, Barge, Baveno, Biella, Borgomanero, Casale Monferrato, Chiavari, Chivasso, Cuneo, Fossano, Garessio, Gozzano, Gravellona Toce, Gressoney, Ivrea, Leyni Ligure, Mondovì, Novara, Omegna, Piedimulera, Pinerolo, Rivarolo Canav., Savona, Stresa, Torino, Tortona, UGET Torino, UGET Bussoleno, UGET Ciriè, UGET Torre Pellice, Varallo, Verbanò, Venaria Reale, Verrès, Villadossola e Bordighera, la più giovane Sezione nostra, nata il 12 dicembre 1964 a... Bologna!

Il Presidente della Sezione ospitante sig. Gini presenta il Sindaco di Gozzano, il quale rivolge parole di benvenuto ai presenti e commemora l'alpinista Siginini di Borgomanero con un minuto di raccoglimento alla memoria dello Scamparso.

Gini, eletto Presidente del Convegno, commemora, nel più commosso silenzio, la figura di Guido Muzio, deceduto il 4 gennaio; nella rappresentanza chivassese vi sono presenti i suoi due figli: Ugo e Pier Sandro... Proprio come Egli voleva... « Ruit hora »... Tutto sembra uguale al salone Bemberg: in più vi sono i distintivi della mostra di Zunino. Solo il suo posto resterà vuoto, come quello di Andreis, di Negri, di Cibrario...

Prima d'iniziare i lavori, dato che siamo giunti al XXV, Gini ricorda che tutti hanno ricevuto un piccolo campano e che la Sezione desidera oggi premiare una certa persona... Invita Demaria « l'eterno secondo » a consegnare il premio a Bertoglio, che risulta l'unico con 25 presente. Tra gli applausi Bertoglio riceve un grosso campano con grande dicitura sul vistoso collare di cuoio; bisogna proprio ammettere che se l'è meritato.

Vengono quindi rapidamente approvati i verbali dei precedenti Convegni di Acqui e Mondovì con brevi osservazioni di Demaria.

Al punto 3) il Segretario dei Convegni segnala le ragioni che hanno determinato la pubblicazione dell'opuscolo sugli Accademici Federico e Renato Chabod nel periodo della Resistenza; ricorda che poche Sezioni finora hanno acquistato dalla Libreria Alpina Degli Esposti i famosi « Bullettini » n. 1 e n. 2, e legge l'elenco veramente troppo breve se confrontato con l'importanza della pubblicazione, spiega come devono fare le Sezioni per farsi rappresentare nelle Assemblee nazionali dei Delegati.

Al punto 4) « Proposta di modifica Statuto e Regolamento » ecc., Saviotti espone brevemente quanto venne finora fatto in Consiglio Centrale e quanto hanno ora proposto le Sezioni del Centro-Sud.

Ne segue un'interessante discussione alla quale partecipano nell'ordine: Chabod, Pastore, Saviotti, Antoniotti ed ancora Saviotti. Si giunge così alla nomina all'unanimità (sei astenuti) di una Commissione così composta: Chabod, Saviotti, Antoniotti, Ortelli, Priotto, Pastore. Essa riferirà nel prossimo Convegno che si terrà in ottobre ad Ivrea.

Al punto 5) « Relazione comitato coordinamento rifugi », Fulcheri dà conto ai convenuti del lavoro compiuto dal Comitato in un anno di vita.

Il relatore viene ripetutamente applaudito specie quando Ortelli fa presente quello che Fulcheri, per modestia, non ha detto... Demaria segnala i gravi danni subiti dal « Città di Chivasso » al Nivolet. Bollati propone un aumento di contributo per sopperire all'aumento inevitabile delle spese da parte del Comitato. Dopo pochi interventi di alcuni delegati si ap-

prova l'aumento del contributo: che passa dalle due lire per socio (e minimo di L. 500 per sezioni fino a 250 soci finora pagate alle cinque lire per socio (e minimo di L. 100 per sezioni fino a 200 soci). La deliberazione ha valore per il 1966 ma si confida che quasi tutte le Sezioni provvederanno all'invio alla Segreteria di una quota integrativa di lire tre per socio per questo esercizio onde colmare il disavanzo di oltre 50.000 lire esistente.

Al punto 6) Bertoglio illustra un cartellone sul quale c'è l'esatta situazione dei volumi pubblicati, esauriti, da pubblicare, ecc. per la « Collana Guida dei Monti d'Italia » la cui relazione già venne pubblicata su questo giornale. Tutti i presenti seguono con attenzione le varie proposte di Bertoglio; Fulcheri legge una lettera di Bressy molto interessante; Chabod espone ai presenti il suo punto di vista su quanto ha detto Bertoglio; Lavini dichiara che non è Bertoglio che deve ringraziare « Monti e Valli » ma è invece il giornale che deve ringraziare Bertoglio (applausi) aggiunge che si dovrebbe, prima delle guide, pubblicare brevi monografie su « Scandere » in modo che poi si possano aggiornare, correggere, ecc.; Demaria, come già ha fatto per la guida del Gran Paradiso, settore del Nivolet, si dichiara disposto d'iniziare da uno dei posti « bianchi » del cartellone: nel settore della Tersiva; Saviotti termina la serie degli interventi.

Al punto 7) Demaria informa i presenti circa la candidatura del Presidente Generale secondo il pensiero degli esponenti degli altri Gruppi e si procede alla votazione dei candidati: per acclamazione viene scelto candidato alla Presidenza Generale Renato Chabod (l'applauso dura a lungo nella sala!). Con votazione segreta vengono riconfermati come candidati per Montecatini; Ceriana, Saviotti, Toniolo, Bollati, Massa.

Sempre al punto citato Chabod svolge una dettagliata precisazione sulle norme della Corte dei Conti e sul controllo della gestione del CAI e legge la lettera del dr. Giandolini, Revisore del Ministero del Turismo, facendo ampi commenti tra gli applausi dei delegati. Prendono la parola in un'animatissima discussione: Antoniotti, Pastore, Ortelli, Lavini ed altri.

Al termine i Consiglieri e Revisori Centrali Antoniotti, Saviotti, Ortelli, Massa, Abbiati, Toniolo, Bollati e Pastore propongono il seguente

ORDINE DEL GIORNO

« Il XXV Convegno delle Sezioni Liguri-Piemontesi-Valdostane riunite in Gozzano il 25 aprile 1965 »

RICORDANDO

- Che il Club Alpino Italiano è stato fondato in Torino come libera associazione e vi ha saputo liberamente operare senza l'aiuto esterno di chicchessia;
- che pertanto le Sezioni Liguri-Piemontesi-Valdostane non sono seconde a nessun'altra nella difesa della libertà del Sodalizio e sono così pronte a rinunciare a qualsiasi contributo che possa risolversi in una menomazione della libertà stessa;

ESPRIME

tuttavia la propria fiducia nell'azione svolta e da svolgere perchè il controllo sull'attività del Club si mantenga nei precisi limiti posti dalla Legge 26-1-1963, n. 91 e così concerna unicamente la utilizzazione da parte della Sede Centrale del contributo di cui all'articolo 5 della Legge stessa ».

La votazione ha l'esito seguente:

Voti validi n. 102: voti favorevoli n. 101; voti contrari n. 1.

Ha quindi luogo un breve rinfresco offerto dalla Sezione di Gozzano nello stesso salone che ci ospita. In piena armonia i convenuti, a diversi dei quali si sono aggiunte le gentili Signore, in circa cento si

recano a Borgomanero, al Ristorante « Ramo Secco », per il rituale pranzo.

Le « Varie » si svolgono al termine dell'ottimo pranzo.

Soccorso Alpino

Viene ripreso l'argomento già discusso a Mondovì e l'accademico Comino ricorda brevemente quanto allora espose. Gli risponde Toniolo ed al termine Chabod invita Toniolo a presentare le debite conclusioni.

Bivacco Pivano

Magliola segnala quanto la sua Sezione ha intenzione di fare alla memoria dell'alpinista scomparso: costruire un Bivacco fisso intitolato a Pivano.

Sede XXVI Convegno

Si svolgerà in ottobre ad Ivrea.

Demaria, a nome dei presenti, ringrazia la Sezione di Gozzano per tutte le gentilezze ricevute mentre i convenuti applaudono al Presidente Gini, al Vice Presidente Franco Muzio, e ai dirigenti veramente encomiabili.

Giunti al XXV è bene fare il punto, prima di procedere oltre e, fare il « giro di boa » verso il « cinquantesimo »...

Il mio breve studio è desunto dai registri della Segreteria e riguarda le presenze delle Sezioni, dei dirigenti di Sezione e relative classifiche.

La classifica per Sezioni è la seguente: Prime a pari merito: Torino e Ligure con 25 presente su 25; seconda Chivasso con 24; terza Ivrea con 23; quarte UGET Torino e UGET Valpellice con 22; quinte Cuneo, Varallo e Biella con 21; seste Aosta, Alessandria e Saluzzo con 19; settime Mondovì, Novara e Omegna con 18; ottava Savigliano con 14; nona Asti con 13; decime Casale, UGET Bussoleno, Gravelona T. e Verres con 12; undicesime Acqui T. e UGET Ciriè con 11; dodicesime Borgomanero, Baveno, Pinerolo con 10; tredicesime Gozzano e Villadossola con 9; quattordicesime Fossano e Piedimulera con 8; quindicesime Barge, Garessio, Leyni, Gressoney e Savona con 7; sedicesime Stresa e Chiavari con 6; diciassettesime Domodossola e Arona con 5; diciottesime Vado L., Vercelli, Pallanza e Imperia con 4; diciannovesime Rivarolo Canavese, U.L.E. di Genova, Venaria Reale e Ventimiglia con 2; ventesime Verbania e Tortona con 2; e ultime Albenga, Pray Biellese, Sanremo, Varazze e Bordighera con una sola presenza.

Però, ed è importante, tutte le sezioni del gruppo sono in questa lista!

Segue la lista delle presente per Sezioni: somma dei delegati presenti. Torino 194; UGET Torino 104; Cuneo 84; Chivasso 78; Ligure 76; Varallo 52; Torre Pellice 50; Biella 46; Ivrea 45; Mondovì 43; Aosta 42; Omegna 33; Gozzano 31; Alessandria 26; Novara 26; Acqui T. 25; Saluzzo 24; Fossano 23; Savigliano, UGET Bussoleno e Verres 19; Asti e Leyni 16; Gravelona T. 15; Villadossola e Stresa 14; Pinerolo 13; Piedimulera 11; UGET Ciriè e Baveno 9; Casale M. 8; Vercelli, Savona, Domodossola e Garessio 6; Vado Ligure, Arona e Borgomanero 5; Venaria Reale, Ventimiglia, Varazze 4; Verbania, Ule, Pallanza e Bordighera 3; Gressoney, Imperia, Rivarolo Canavese e Barge 2; Pray, Sanremo, Chiavari, Tortona con una sola presenza di un delegato.

Segue, infine, la classifica individuale dei dirigenti e personalità di volta in volta invitate.

Questa classifica è ovviamente limitata alle prime venti posizioni e tiene conto, almeno per il XXV, pure degli amici scomparsi che tanto diedero nei Convegni stessi e che vivono nei nostri cuori seguendoci ancora nelle nostre discussioni e guidandoci verso il giusto ed il buono...

Primo: Bertoglio; secondi, con 23 presenze: Demaria e Richiello; terzo, con 22: Saviotti; quarto, con 21: Lavini; quinti, con 20: Abbiati e Martinelli; sesti, con 19: Guido Muzio (†) e Toniolo; settimo con 18: Antoniotti; ottavi con 17: Materazzo e Ortelli; nono con 16: Germagnoli; decimo con 15: Borrione; undicesimi con 14: Emanuele Andreis (†), Comino, Andreatti, Ussello; dodicesimi con 13: Maritano, Cotta Morandini, Fulcheri; tredicesimi con 12: Cesare Ne-

gri (†), Soardi, Zacchini; quattordicesimi con 11: Ercole, Bollati; quindicesimi con 10: Zunino, Olivero, Chabod, Cellerino, Massa, Pastore, Ceriana; sedicesimi con 9: Corti, Gaia, gen. Ratti, Piazza, Magliola; diciassettesimi con 8: Bressy, Bertoglio P., Borghese, Beltrame, Ivaldi, Cavallo, Borelli, Priotto, Collida; diciottesimi con 7: Bianchi, Tedeschi, Billot, Crovella, Fuselli, Marchesini, Notte, Muzio Franco, Tempo, Pons; diciannovesimi con 6: Lanfranchi (†), Roggiapane (†), Stella, Boella, Rosazza, Riva, Garetto, Bertetti; ventesimi con 5: Bozzoli Parasacchi, Raiteri, Gontero, Lusso, Jachia, Lagostina, Campia, Gabutti, Soracco e Palestrino...

Sono 75 nomi: il fior fiore dei dirigenti delle Sezioni Ligure-Piemontesi-Valdostane... I nomi della lunga lista sono ben 411. Per gli altri 336, tutti con meno di cinque presenze, desidero citare quelli degli scomparsi: Conte Luigi Cibrario, Magg. Gastone, Anselmi Francesco, Rag. Barra, Ferdinando Zunino, Celestino Daynè. Ho ricordato senza consultare ed anche perché, sicuramente, ve ne sono altri che non mi vennero segnalati. Basti pensare che le presenze furono ben 1.297.

Chiudo con le ultime sei cifre: quelle dei « records » che si sono susseguiti.

Come presenze dirigenti: 77 presenti all'XI (St. Vincent, 24-3-57); 82 presenti al XX (Gozzano, 28-10-62); 83 presenti al XXV (Gozzano, 25-4-1965).

Come presenze sezioni: 33 presenti al XX (Gozzano, 28-10-62); 37 presenti al XXIII (Acqui T., 19-4-64); 40 presenti al XXV (Gozzano, 25-4-1965).

Non va dimenticato che al I (Torino, 23-10-49) vi erano presenti 20 Sezioni con 41 delegati; al II (Cuneo, 26-2-50) 13 sezioni con 40 delegati; al III (Genova, 3-12-50) 17 sezioni con 38 delegati; al IV (Ivrea, 18 novembre 51) 19 sezioni con 52 dirigenti, cifra che costituì per lungo tempo il record fino all'XI Convegno di St. Vincent.

Il cammino percorso dalle L.P.V. è un « crescendo » veramente lusinghiero e, rivedendo queste cifre, vi è ragione d'andarne un po' fieri...

L'appuntamento con la « lepre fuggente » è quindi fissato per il successivo « giro di boa » del cinquantesimo... Vorrà mica durare con questo suo ritmo indavolato per altri venticinque Convegni?... Perdoni l'amico Bertoglio, la battuta scherzosa ed accetti l'augurio dell'eterno secondo: di avere, ancora lui, un grandissimo campano come segno tangibile della sua inesauribile passione...

NINO DAGA DEMARIA

Nel corpo di soccorso alpino

La presidenza della Sezione porge un cordiale benvenuto alla Direzione nazionale del C.S.A. che si è installata nella nostra Sede e rinnova vive felicitazioni al Cons. Centrale Cav. Bruno Toniolo, Capo della XIII Delegazione, per la sua nomina a Vice Direttore nazionale dello stesso benemerito Corpo.

La XIII Delegazione prende parte al grave lutto che ha colpito il Capo Stazione di Beaulard: Riccardo Challier, cui è mancato il padre.

FILM DI MONTAGNA AL TEATRO NUOVO

Lunedì sera 14 giugno prossimo, al Teatro Nuovo, si svolgerà una serata celebrativa del centenario della conquista del Cervino, con l'intervento delle Guide di Valtournanche e di Guido Monzino di cui saranno presentati i film: « La Via italiana al Cervino » e « Le Guide del Cervino nel mondo ».

Biglietti d'invito in Segreteria.

Rifugi della Sezione di Torino

L. Amedeo di Savoia - Cresta del Leone al Cervino (3840) Cervinia (Breuil) ore 6, aperto - Soc. Guide Cervino (cat. extra).

Amianthe - Sopra Conca By (2979) Glacier (Ollomont) ore 5, Chiavi Creton Prospero - Ollomont (categoria D).

Balmenhorn - Balmenhorn (M. Rosa) (4160) Gressoney Trinité (seggiovia a P. Jolanda) Alagna (funivia a P. Indren) ore 7-4, aperto (cat. extra).

Balzola - Col des Clochettes (Grivola) (3477) Cogne ore 6, aperto (bivacco).

Benevolo - Lavessey (alta Val di Rhême) (2285) Rhême N. Dame (oltre, carrozz. per km. 3) ore 3, Ferrod Renato - Aosta (cat. B).

Bezzi - A. Vaudet (Valgrisanche) (2284) Valgrisanche (carrozz. a fondo lago) ore 3, Gerbelle Rosa - Valgrisanche (cat. C).

Bobba - Truc Tremetta sopra Breuil (2885) Cervinia (Breuil) ore 2,30, Chiavi Uff. Guide Cervino (categoria C).

Boccalatte Piolti - Jorasses (2803) Planpincieux (Courmayeur) ore 4, Edoardo Cheney - Dolonne (categoria D).

Chiarmetta - Val Sangone (900) Chiarmetta - Luigi Usseglio - Viretta - Al Rifugio (cat. A).

Cibrario - Peraciaval (2616) Margone, ore 4 - Chiavi Ferro Famil Giuseppe - Usseglio (cat. C).

Col Collon - Col Collon (2900) Bionaz (carrozz. sino a diga) Place Moulin - ore 4, aperto - Edoardo Vaudan diga Porossan - Aosta (cat. D).

Dalmazzi - Triolet (2590) Arnouva (Courmayeur) ore 3, Edoardo Cheney - Dolonne (Courm.) (cat. D).

Daviso - Vallone Gura (Grange di Fea) (2270) Forno A. Graie - ore 4, Sez. Venaria Reale (cat. C).

Davito - Gr. Lavinetta (2350) Forzo - Ronco Can. - ore 5, aperto (bivacco).

Ferreri - Vallone Gura (2207) Forno A. Graie - ore 3, aperto, disarredato (cat. C).

Gastaldi - Crot Ciaussinè (2659) Pian della Mussa ore 2,30 - Ferro Famil Giuseppe - Balme (cat. B).

Geat Val Gravio - Val del Gravio (1450) Fraz. Città San Giorio - ore 1, Sottosez. GEAT (cat. B).

Geat Val Sangone - Cervelli di Coazze (879) Coazze ore 1, Ostorero Giov. - Coazze (cat. A).

Geat F.A. Cozie - Forno di Coazze (960) Coazze - ore 1, Rolando Germano, Fraz. Ferria (cat. A).

Gervasutti - Frebouzie (2835) La Vachey (Courmayeur) ore 5, aperto (cat. D).

Giraud - Lago Piatta al Roc (2630) Ceresole Reale ore 5, aperto (bivacco).

Gonella Dôme (Aiguilles Grises) (3071) Lago Combal (Courmayeur) ore 6, Sez. UGET Torino (categoria extra). (In proprietà con Sez. UGET).

Leonesi - Canalone Col Perduto (2909) Ceresole Reale - ore 5, Chiavi G. Blanchetti - Ceresole (cat. D).

Leonessa - Cresta Est Herbetet (2910) Cogne (carrozzabile a Valnontey) ore 5, aperto (bivacco).

Levi-Molinari - Val Galambra (1850) Carrozz. da Statale Salbeltrand Exilles - Rolla Italo (cat. A).

Manenti - Vallone Cignana (2790) Valtournanche - ore 4, aperto (bivacco).

Mezzalama - Rocce di Lambronecca (3036) S. Jacques (Champoluc) ore 4, O. Franchey (cat. C).

Nebbia - Valle S. Barthélemy (2610) Lignan (Nus) ore 4, aperto (bivacco).

Revelli - Val Soana (Pian delle mule) (2610) Forzo ore 4, aperto (bivacco).

Scarfioiti - Vallone di Rochemolles (2160) Bardonecchia (carrozz. al Rif.) - Guiffrey Massimino - Frazione Issard (cat. B).

Scavarda - Morion (2885) Valgrisanche - ore 3, Perret Luigi - Bonne (cat. C).

Sella Quintino - Rochers del M. Bianco (3371) Courmayeur (carrozz. fino al Lago Combal) ore 8, aperto (cat. extra).

Tazzetti - Fons d'Rumour (2642) Malciaussia - ore 2,30, Ferro Famil Guido - Usseglio (cat. C).

Theodulo - Colle del Theodulo (3324) - Breuil (funivia a Testa Grigia) minuti 30, Pession Marco - Valtournanche (cat. A).

Torino (vecchio) - Colle del Gigante (3322)

Torino (nuovo) - Colle del Gigante (3370) Courmayeur (funivia) - Orio Eligio (cat. A). (In proprietà con la Sez. di Aosta).

Vaccarone - Lago dell'Agnello (2747) Chiomonte o strada Colle Piccolo Moncenisio - ore 6-3, Sibille Alessandro - Fraz. Ramat - Chiomonte (cat. D).

Vittorio Emanuele - Gran Paradiso (2775) Pont Valsavaranche - ore 2,30, Dayne' Palmira - Valsavaranche (cat. B).

Conferenze e manifestazioni

SPIRO DALLA PORTA XIDIAS

Il concorso di pubblico è stato appena discreto e ancora una volta gli assenti, alla serata del 9 marzo, hanno avuto torto perchè anche come conferenziere Spiro Dalla Porta è stato all'altezza della sua fama di scrittore e di alpinista. I protagonisti e le vicende della spedizione della «XXX Ottobre di Trieste» hanno fornito lo spunto per una interessantissima presa di contatto con le poco note «Montagne della Grecia immortale» ed hanno dato occasione al conferenziere di far apprezzare le sue doti di oratore, di studioso, di alpinista e di sagace osservatore con cui ha commentato le bellissime fotocolor proiettate.

DUE CONCERTI DEL CORO EDELWEISS

Il nostro Coro è ormai noto ed affermato tanto da richiamare ad ogni sua esibizione un pubblico sempre più numeroso ed affezionato; cosicché la sera del 9 febbraio si dovettero chiudere gli ingressi ben prima delle 21 poichè il capace Teatro del Centro Culturale Fiat era già letteralmente stipato.

Per accontentare i numerosi spettatori che, giunti... non abbastanza in anticipo, sono stati respinti, si è provveduto a ripetere il concerto la sera del 14 aprile.

Tutte e due le serate hanno avuto dunque un magnifico successo di pubblico che ha gradito moltissimo le varie canzoni del nutrito repertorio ottenendo anche qualche bis «a furor di popolo».

LE DOLOMITI E L'ARTE DI ARRAMPICARE DI EMILIO COMICI

Era doveroso — come sottolineò Ernesto Lavini nella sua presentazione — che, a 25 anni dalla scomparsa, si commemorasse uno fra i massimi esponenti dell'alpinismo moderno degli anni '30: Emilio Comici.

E la sera del 5 maggio un pubblico numeroso ed attento ebbe modo — attraverso la commossa rievocazione di un suo fedele amico: l'Avv. Severino Casara — di conoscere compiutamente la figura del grande scalatore triestino le cui maggiori imprese dolomitiche, realizzate con una insuperabile purezza di stile, furono illustrate con belle diapositive e successivamente con un breve e prezioso spezzone di pellicola girata in Val Rosandra.

Severino Casara, che aveva aperto la conferenza con una brillante presentazione del paesaggio dolomitico, ha saputo tratteggiare un incisivo ritratto non soltanto dell'eccezionale scalatore ma anche dell'uomo le cui doti morali, nobiltà d'animo e purezza di cuore vanno additate come un prezioso esempio per tutti.

Ussi

La sera dell'11 Maggio, nella nostra Sede, ebbe luogo la modesta riunione che ogni anno desidero ripetere per una duplice ragione: almeno una volta all'anno tutte le Socie affezionate si ritrovano in occasione della premiazione delle giovani studentesse sciatrici. A tale riunione partecipano i parenti delle premiate, gli amici delle Socie e, soprattutto, i famigliari delle care persone scomparse che noi ricordiamo nei nostri due Campionati Nazionali con una Coppa a loro dedicata.

Quest'anno la riunione è stata allietata dall'intervento del nostro Presidente On. Avv. Badini Confalonieri e della Scuola femminile di roccia con i suoi Istruttori ed allieve.

E' bello che le rocciatrici si confondano fraternamente colle sciatrici, tutte sotto l'unica bandiera del nostro CAI torinese.

Son state premiate una quarantina di giovani, con bellissime coppe personali, medaglie d'oro e d'argento, regali utilissimi. Chiediamo scusa se abbiamo disturbato tante Autorità e ringraziamo di cuore il nostro paterno Presidente Avv. Badini per le sue incoraggianti ed affettuose parole di vero alpinista; ringraziamo le altre Autorità intervenute, il Consiglio Direttivo del CAI largamente rappresentato, tutti i vecchi amici che si prodigano per aiutare la quasi cinquantenne USSI; la Civica Amministrazione Torinese, il CONI, la FISI e in particolare tutti coloro che con Coppe, medaglie e regali utili, hanno contribuito ad arricchire la dotazione dei premi.

La nostra Presidente, ha consegnato a nome del Consiglio Direttivo, la tessera di Socio onorario alle Signore: Piera Casalbore, Contessa Cibrario vedova Micheletti, al Presidente avv. Badini, ai vice Presidenti avv. Ceriana e Ing. Quartara, al Consigliere Lavini, al Presidente FISI dott. Dalmasso, al Vice Presidente Vitale, al Signor Struzzi Direttore Tecnico della USSI e al maestro della Scuola di Alpinismo Femminile Signor Francesco Moncalvo.

Ringraziamo ancora le Signore Contessa Cibrario ved. Micheletti, Piera Casalbore e Remmert Valeria, la prof.sa Oreglia, che in rappresentanza dei loro Cari sono a capo di questa annuale manifestazione ed il Municipio di Torino, la Cassa di Risparmio, il CONI, la FISI, l'Ente Provinciale Turismo, il giornale Tuttosport, la Sezione di Torino del CAI, la FIAT, la Ditta Carpano, il Gruppo Giovanile CAI di Artesina, l'Ing. Modena, le ditte: Toniolo, Atas, Dalmasso Sport Levrino, Volpe, Bacchetta, Scoutland di Milano, Colombo-S.A.N.E.T., Astore, Alprestre di Pin Stefano.

La Cronista di turno

Ringraziamo il Sig. Bonfante Alberto dell'A.M.E.S. per la gradita offerta di una valigetta « Pronto Soccorso » per le nostre uscite della Scuola di Roccia e allenamento sci.

39° SOGGIORNO ALPINO

Per il nostro 39° Soggiorno Alpino a Cheperon di Valtournanche « Pensione Genzianella » aperto dal 15 Giugno al 30 Settembre, è necessario iscriversi inizialmente attraverso « l'organizzazione USSI » la quale rilascerà un tesserino apposito. La Commissione Campeggi del C.A.I. deve per le esigenze statistiche, conoscere quali son i partecipanti ed a quale nazionalità e Sezione del C.A.I. appartengono.

Quindi, dopo l'iscrizione preliminare alla nostra organizzazione, potranno gli interessati mettersi a contatto diretto colla pensione per tutti gli altri dettagli.

Alla Sede del C.A.I. di Torino son già a disposizione i programmi dettagliati del soggiorno.

Ripetiamo: il soggiorno non è più soltanto femminile ma aperto a tutti i famigliari o conoscenti appartenenti al C.A.I.

Forno Canavese

La sottosezione di Forno Canavese ha aperto l'attività 1965 con una manifestazione di propaganda.

Nella palestra della Scuola Media locale un gruppo di Soci ha allestito, nei giorni 19-20-21 marzo, una mostra della montagna.

I pezzi di maggior valore si ebbero in prestito dalla Sezione di Torino, che permise fossero prelevati dal Museo del Monte dei Cappuccini alcuni cimeli di famosi alpinisti e molte fotografie.

Non meno generose furono le guide di Courmayeur dal cui museo fu mutuato altro materiale molto raro.

In complesso il livello della mostra fu notevole; basti ricordare, fra gli altri, oggetti appartenuti ad alpinisti quali Guido Rey, Julien Grange, Adolfo Kind, Giusto Gervasutti, Sergio Viotto, Mario Puchoz, Andrea Oggioni, Laurent Proment, A. Clusaz.

I soci della sottosezione contribuirono prevalentemente, oltre che con l'opera personale, con fotografie e disegni; agli esemplari della fauna alpina provvidero i cacciatori locali.

Fu costruito un angolo caratteristico di rifugio, infine si ambientò il tutto in una cornice di corde, piccozze, chiodi, zaini, tende, ecc.

Nei periodi di maggior affluenza si proiettarono documentari e diapositive; ebbero pure luogo audizioni discografiche di canti di montagna.

La partecipazione della popolazione fu soddisfacente tanto dal punto di vista numerico quanto per l'interesse dimostrato.

Per iniziativa degli insegnanti, anche gli alunni delle Scuole Medie ed elementari visitarono la mostra.

Al pranzo sociale, che si tenne il giorno 19, parteciparono rappresentanze delle Sezioni e Sottosezioni del C.A.I. più vicine, nonché di varie altre Associazioni.

Rivoli

V RALLY CAP. MAUTINO

Con ancora il ricordo dei bei giorni trascorsi lo scorso anno, tra l'allegria compagnia di squadre d'alpinisti provenienti da più parti d'Italia, tra « veci » e tra nuovi a tal genere di manifestazione, appartenenti al CAI e allo Sci Club Rivoli hanno percorso le tappe magnifiche, colorate di avventure nuove, di magnifiche visioni e di belle discese sulle nevi vergini del V Rally « Capanna Mautino ». Come sempre, l'ottima organizzazione dello Sci Club Torino, la cordialità dei suoi dirigenti, la presenza dei massimi esponenti dello Sci Alpinismo CAI e FISI, hanno contribuito ancora una volta alla buona riuscita della manifestazione.

Giustamente non può essere definita una gara, anche se è d'obbligo una classifica, perchè in queste occasioni tutti cercano di dare, come si è dato, il massimo di sé stessi; questo valga per gli atleti, per i battipiste, per gli organizzatori. Per ricordo ci restano i distintivi, la coppa d'argento, le medaglie della Provincia, ma soprattutto tre giorni intensi di corse in salita su colli e vette, di discese vertiginose sulle farinosissime nevi del bel percorso.

Partecipanti: Andreotta Giacomo, Andreotta Bruno, Suppo Nicola, Meotto Piero, Soldati Mario, Rossi Francesco.

Sucaì

XIV CORSO DI SCI-ALPINISMO

Il XIV Corso è giunto felicemente alla conclusione. Le ultime uscite hanno presentato anche alcuni aspetti poco noti (ai principianti) dello sci-alpinismo. Chi ha salito la *Chalanche Ronde* (m. 3042) o il *Passo di Desertes* (m. 2545), si è reso perfettamente conto di cosa sia una discesa in un canalone, e quale rischio comporti non saper controllare gli sci in ogni situazione. In Valle Stretta, riempito il rifugio fino al

l'impossibile, una trentina di partecipanti han trascorso la notte nelle grange sottostanti, spruzzati dalla neve che il cielo lasciava cadere copiosamente, mentre altri si sistemavano alla meglio in piccole tende; cosa che non ha impedito, il giorno successivo, di salire la **Rocca Chardonnat** (m. 2947). Alla **Testa di Garitta Nuova** (m. 2385) gli allievi han mostrato doti di buona resistenza, superando in una sola giornata ben 1800 m. di dislivello.

Il 19-20-21 marzo, infine, è stato salito il **Gran Paradiso** (tre giorni non sono molti, per chi deve partire da Eaux Rousses!). Il Gran Paradiso ha presentato un insospettabile aspetto alpinistico: abbandonati gli sci molto al di sotto della schiena d'asino, la salita è stata fatta tutta in ramponi, richiedendo ancora il taglio di numerosi gradini in un magnifico ghiaccio verde, nel tratto tra la Becca di Moncorvè e la vetta. Il tutto condito da un impetuoso vento freddo, che ha provocato qua e là qualche principio di congelamento.

Gli allievi hanno poi approfondito le loro conoscenze teoriche grazie alle lezioni in sede, riguardanti tecnica di ghiaccio, tecnica di roccia, fisiologia e pronto soccorso, preparazione e condotta di una gita.

Dopo tante fatiche, il Corso si è radunato ancora una volta il 26 aprile per la tradizionale cena di chiusura. Il Direttore, ing. Manzoli, dopo aver riassunto l'attività del corso ormai concluso, ha consegnato il distintivo della Scuola ai Signori: Gisella Cantino - Marcella Carbone - Giuliana Crovella - Anna Farò - Laura Mazza - Elda Montrasio - Gianna Pomati - Mario Appendino - Michele Canonico - Nello Gallo - Marco Gillio - Luciano Leproni - Michelangelo Navire - Valentino Traverso.

Il Presidente della SUCAI ha poi consegnato a tutti gli Istruttori, in segno di ringraziamento per l'opera da loro svolta, il volumetto « Introduzione all'alpinismo ».

Unica nota triste della serata è stato l'annuncio che i « Savi Anziani », dopo aver guidato per tanti anni la Scuola con estrema perizia, hanno deciso di lasciare ad altri il compito di farla funzionare per il futuro. I Sucaini sentiranno molto la mancanza dei Savi Anziani, che li hanno accompagnati con amore fin dai primi passi sulla montagna; noi vogliamo qui dire a questi amici, che ci lasciano dopo aver profuso le loro energie per il buon andamento dei Corsi di sci-alpinismo e di tutta la SUCAI, che i giovani avviati da loro alla pratica dell'alpinismo saranno sempre riconoscenti verso chi li ha guidati per tanti anni, e ha fatto loro capire soprattutto che l'amicizia non è una parola vuota, ma una realtà profonda.

CICLO DI ASCENSIONI SCELTE

E' iniziato, con carattere per ora solo sperimentale, un ciclo di ascensioni scelte tra le salite classiche delle Alpi Occidentali. Sotto la direzione dell'accademico Giovanni Miglio, un gruppo di capicordata di valore condurrà un piccolo numero di Sucaini, in prevalenza istruttori o allievi del Corso di sci-alpinismo, sulle più belle vie classiche delle nostre montagne. Ci auguriamo che l'iniziativa abbia pieno successo, e costituisca il punto di partenza per una maggiore diffusione dell'alpinismo classico d'alta montagna nella SUCAI.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea si è riunita il 26 aprile scorso. I pochi intervenuti hanno eletto il nuovo Consiglio Direttivo, che è risultato così composto: Mario Schipani, Presidente; Andrea Bonomi, V. Presidente; Ezio Menti-gazzi, Segretario; Adolfo Quaglino, Tesoriere; Beppe Bassignano, Piero Bergadano, Ernesto Brunati, Maurizio Compagnoni, Flavio Melindo, Consiglieri.

Sono stati eletti Revisori dei conti Nuccia Icardi e Miche Navire.

Il Consiglio ha poi nominato Direttore Tecnico: Giovanni Miglio.

Nella stessa riunione è stato approvato il nuovo Regolamento della SUCAI, che è già stato inviato a tutti i soci. Fra le innovazioni introdotte da tale regolamento, ricordiamo che i soci che hanno superato il ventottesimo anno di età e intendono continuare ad appartenere alla SUCAI, possono farlo, presentando la loro richiesta presso la segreteria del CAI; fino ad ora, invece, decadevano automaticamente dal-

la qualità di socio. Invitiamo tutti coloro che si trovano in questa situazione a regolarizzare al più presto la loro posizione nei confronti della SUCAI.

Caselle

E' ormai conclusa la stagione sciistica 1964-65 e tirandone le somme relative possiamo considerare senz'altro soddisfacente l'attività svolta.

Il corso sciistico, con la nutrita partecipazione di ben 45 iscritti, ha iniziato la sua attività il 15 novembre, seguitando senza interruzione con gite quindicinali sotto la guida di tre bravi istruttori.

Si è raggiunto un buon livello medio di capacità, maggiormente apprezzabile se si considera che la maggior parte degli iscritti non aveva mai calzato, fino all'inizio di stagione, un paio di sci.

Le gite organizzate nelle più disparate località sciistiche, da Bardonecchia a Beaulard, da Praly a Cesana, da Pila a Cervinia, hanno sempre goduto di larga partecipazione (media 60 partecipanti) e non è mai mancata l'allegria cameratesca che ha unito tutti al cospetto delle bellezze dei colossi alpini.

A conclusione del corso è stata organizzata una riuscita gara sociale al Pian della Mussa, a cui hanno partecipato tutti gli iscritti.

Si sono distinti: Gay Antonio, Succo Pier Sandro, Olivetti Graziella e Biel Olga.

La premiazione ha avuto luogo al ritorno in sede; in tale occasione il Presidente ha fatto un breve consultivo dei risultati ottenuti ed auspicato una miglior riuscita per la prossima stagione.

Se però la stagione invernale è finita, molti soci non hanno ancora intenzione di mettere a riposo gli sci, ma hanno cominciato, con rinnovato entusiasmo, gite sci-alpinistiche: numerose sono le escursioni in programma.

In Sede si sono nel contempo aperte le iscrizioni al Corso di Alpinismo, che già l'anno scorso ha dato esito soddisfacente.

Si spera di poter svolgere quest'anno una ancor migliore attività, grazie all'intervento di due istruttori del C.A.I. di Torino.

Geat

GITE EFFETTUATE

3-4 aprile - Monte Mattò, in sostituzione alla gita in programma, Punta Vincent, 19 partecipanti su 23 raggiunsero la vetta. Gita riuscita sotto tutti gli aspetti.

25 aprile - Denti di Cumiana in sostituzione al Monte Più ove aveva corso una lezione della Scuola di Alpinismo Giusto Gervasutti. 26 partecipanti, di cui 12 percorsero la via accademica.

16 maggio - Gita di apertura del Rifugio Val Gravio. Si calcola non vi fossero meno di 200 persone fra cui, oltre la nutrita schiera di Geatini, il gruppo Alpinistico di Villarfochiardo al completo, numerosi valligiani di S. Giorio fra cui alcuni affiatati e bravi coristi, un gruppetto della Sottosezione di Rivoli ed un altro di Giaveno, ai quali bisogna aggiungere gli escursionisti di passaggio. Per fortuna il tempo si è guastato solo alla sera altrimenti il rifugio non avrebbe potuto ospitarli tutti. Qualche cordata, malgrado la neve, ha raggiunto la vetta del Villano.

PROSSIME GITE SOCIALI

19-20 giugno - Rocce Fourion (m. 3153) Val del Po.

3-4 luglio - Granta Parei (m. 3387) Valle di Rhêmes.

Luglio-Agosto - XX Accantonamento a Cogne - Frazione Cretaz - Valle d'Aosta. Per informazioni rivolgersi al Sig. Pocchiola Eugenio.

MANIFESTAZIONI VARIE

Venerdì 9 aprile ha avuto luogo la proiezione delle diapositive del forte alpinista Giovanni Ribaldone. I segreti delle più difficili scalate delle Alpi ci sono stati svelati da un'impressionante serie di immagini scattate nei passaggi più impegnativi. Non meno chiaro e brillante fu il commento che accompagnò le proiezioni.

La sala era gremitissima e calorosi furono gli applausi al caro Ribaldone che vivamente ringraziamo per la bella serata che ci ha offerto.